



Consiglio Regionale della Campania

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003352/I Data: 27/02/2017 10:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della V e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “Iniziative finalizzate all’adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell’attività motoria” (Reg.Gen.n.414)

Ad iniziativa del consigliere Carmela Fiola
Depositato in data 23 febbraio 2017

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**V Commissione Consiliare Permanente per l’esame
II Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli 27 FEB. 2017

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

23/2/2017
C. IMMINO A.
S.S.

Prot. n°h del 22.02.2017

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003167/1 Data: 23/02/2017 10:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
D.ssa Rosa D'Amelio

Sede

Oggetto: Trasmissione Proposta di legge *"Iniziativa finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria."*

Con la presente si trasmette, in allegato, la proposta di legge citata in oggetto ad iniziativa della scrivente.

Cordialità

La Consigliera
Carmela FIOLA

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 414

220214
S. Ippolito
Mod. 1

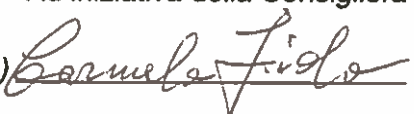


Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“Iniziative finalizzate all’adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell’attività motoria”.

Ad iniziativa della Consigliera

Carmela Fiola (PD) 

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 414



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

E' allarme obesità in tutto il mondo Occidentale, Italia compresa e soprattutto nella Regione Campania. Dai dati del 2014 del Ministero della Salute, risulta che più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre poco più di una persona su dieci è obesa. Nelle regioni meridionali è presente la percentuale più elevata di persone obese di oltre 18 anni, con una maggiore incidenza in Campania, il 41,5%, a fronte di un valore nazionale di 36,2%. Terra del cibo sano e buono, la nostra regione detiene anche un primato di cui andare ben poco fieri. Secondo i dati diffusi da 'Okkio alla Salute' – il sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità dei bambini italiani messo a punto dal Ministero della Salute – in Campania un bambino su due ha problemi di peso, risultato peggiore in tutta Italia. In dettaglio, il report nazionale sottolinea che mentre l'obesità infantile è in diminuzione in Italia, la situazione in Campania continua a peggiorare: il 28 per cento dei nostri bimbi tra gli 8 e i 9 anni è in sovrappeso, il 13,7 è in condizione di obesità e una quota non poco rilevante del 5,5 per cento presenta addirittura un'obesità severa, portando così il totale dei "problemi di bilancia" a un complessivo del 47,8 per cento. Numeri da vera e propria emergenza. I bambini campani sono sempre più grassi, pigri e golosi. Deve far riflettere il fatto che a Napoli il diabete di tipo II, quello senile, comincia a comparire all'età di dieci anni. Pertanto un bambino campano di oggi rischia di vivere meno dei suoi genitori. Dell'aspettativa di vita dei suoi genitori. Quattro anni in meno rispetto ai marchigiani o ai trentini. Poco più di 79 anni invece di 83. È la prima inversione di rotta rispetto all'aumento costante di aspettativa di vita in qualità finora registrato in Italia e in Europa e accade in Campania. Una corretta alimentazione e l'attività fisica sono le abitudini da mettere in pratica per evitare guai peggiori.

La presente proposta di legge intende partire proprio da questa consapevolezza per favorire l'attuazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'obesità dei bambini e degli adolescenti, promuovendo e consolidando stili di vita e di alimentazione salutari, nonché l'esercizio dell'attività fisica, in tutta la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le linee guida per una sana alimentazione assegnano un ruolo centrale alla varietà di alimenti. Il consumo quotidiano di verdura, ortaggi e frutta contribuisce a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari e veicola le sostanze antiossidanti all'interno dell'organismo umano. Il consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura rappresenta un obiettivo di politica nutrizionale. I consumi di frutta e verdura sono certo più diffusi nelle regioni del Nord e del Centro, mentre al Sud si osservano prevalenze più elevate nel consumo di frutta. In linea generale, in tutte le regioni, il consumo di frutta e verdura resta sempre al di sotto delle 5 porzioni e si attesta tra le 2-4 porzioni;



Consiglio Regionale della Campania

le prevalenze più basse nel consumo giornaliero raccomandato si attestano in alcune Regioni del Sud – Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Campania – e in Emilia-Romagna.

La Regione Campania – in attuazione delle L. R. n. 6 del 2012 – sostiene la valorizzazione della dieta mediterranea come corretto stile alimentare. Essa, infatti, è considerata il miglior modello per la prevenzione di un'ampia serie di problemi cronico-degenerativi, come le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità e il cancro. Ma avere problemi di linea, specialmente in età infantile o adolescenziale, rischia di aprire la strada ad altre condizioni critiche, soprattutto per quanto riguarda ossa e muscoli. Secondo recenti ricerche scientifiche, infatti, la massa corporea è in grado di influenzare la crescita delle ossa, mentre alcune indagini del Children's Hospital di New York rivelano che le alterazioni ai dischi intervertebrali hanno un'incidenza doppia nei ragazzi sovrappeso rispetto a quanto accade a quelli di peso normale o sottopeso. In parole povere, chi pesa troppo espone il suo fisico a mal di schiena, compressione di nervi che dipartono dalla colonna vertebrale e crescita non regolare della massa ossea. Cambiare e migliorare le abitudini e lo stile di vita del bambino, allora, è la principale via preventiva. Ma non l'unica: i genitori dovrebbero anche incoraggiare i propri figli nel praticare attività fisica in maniera costante. Le conseguenze della sedentarietà, ossia della mancanza di un adeguato e regolare esercizio fisico, riguardano, infatti, non solo il benessere fisico e la salute ma anche il benessere psicologico e sociale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) parla apertamente della promozione dell'attività fisica per la prevenzione delle patologie, stimando che l'inattività fisica sia responsabile di quasi due milioni di decessi annui nel mondo, oltre al grande costo sociale legato alle patologie, sia per l'aumento della spesa sanitaria nazionale per la cura dei malati, sia per la riduzione della salute dei pazienti. È opinione diffusa tra gli esperti che la sedentarietà sia una delle cause dell'aumento dell'obesità e numerosi studi condotti sia negli Stati Uniti che in Europa hanno dimostrato una relazione tra un alto indice di massa corporea ed una scarsa attività fisica. Uno studio condotto sui bambini ha, inoltre, dimostrato la relazione tra un maggior indice di massa corporea e il tempo trascorso davanti alla televisione (Caroli, 2005). L'attività fisica, inoltre, anche modesta, si è dimostrata in grado di regolare e ridurre l'introito calorico.

Le indicazioni dell'OMS in Italia sono presenti all'interno del Piano Sanitario Nazionale e nelle regioni, attraverso i relativi Piani Socio Sanitari Regionali, sottolineando la fondamentale importanza che riveste l'attività fisica soprattutto nelle fasce di età più giovani. In Italia, solo 1 bambino su 10 svolge attività fisica in modo adeguato per la sua età, il 25 % pratica sport solo una volta a settimana, il 49% ha la televisione in camera, il 23% passa 4 ore o più davanti alla televisione e ai videogiochi.



Consiglio Regionale della Campania

La presente proposta di legge muove quindi dal quadro descritto che rende auspicabile un intervento della Regione, considerate le caratteristiche di cronicità, i costi elevati ed il grave impatto complessivo sulla qualità della vita che il fenomeno obesità ha sui cittadini campani.

Ai fini dell'attuazione della presente proposta di legge, la Regione intende valorizzare il ruolo della scuola quale importante canale per la realizzazione di interventi di promozione della salute per la prevenzione dell'obesità. Nella scuola è possibile infatti modificare i comportamenti a rischio, qualora il contesto educativo sia orientato a favorire l'educazione motoria e scelte alimentari salutari, tramite la realizzazione di attività curriculari routinarie e permanenti. Gli interventi di promozione della salute per la prevenzione dell'obesità, devono comunque modificare le caratteristiche dell'ambiente obesigenico della nostra attuale società e necessariamente vanno supportati da politiche di prevenzione nutrizionale nazionali e regionali che agiscano su differenti ambienti (scuola, luogo di lavoro, comunità) creando nella popolazione conoscenze, consapevolezza, attitudini ed abilità tali da influenzare positivamente scelte alimentari e stili di vita.



Consiglio Regionale della Campania

Relazione finanziaria

Agli oneri per l'attuazione della presente legge si farà fronte, per l'anno 2017, mediante uno stanziamento pari ad € 150.000,00 a valere sulla Missione 12 - Programma 1 - Titolo 1. A decorrere dal successivo esercizio finanziario le quote di spesa annuali sono determinate nei limiti di stanziamento previsti dalla legge di bilancio della Regione.



Consiglio Regionale della Campania

Art.1

Principi generali e finalità

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, riconosce l'obesità come una condizione patologica di alto impatto sociale e sanitario.
2. La Regione promuove interventi atti a favorire e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari in tutta la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di prevenire l'obesità che compromette lo stato di salute della popolazione in età evolutiva e rappresenta un fattore di rischio per malattie metaboliche e cardiovascolari in età adulta.
3. La Regione adotta strumenti al fine di prevenire i nuovi casi di obesità e a ridurre la prevalenza in età evolutiva.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

Istituzione del Registro regionale dell'obesità

1. La Regione, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e successive modifiche, istituisce il Registro regionale dell'obesità, di seguito denominato registro.
2. Il Registro - istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - contiene i dati anagrafici e sanitari relativi a minori ed adolescenti affetti da obesità.
3. Il Registro rileva ed elabora i dati statistici dei casi di obesità che si verificano nella popolazione infantile ed adolescenziale della Regione Campania, al fine di:
 - a. adottare misure di controllo e valutazione dell'incidenza del fenomeno nel territorio regionale;
 - b. essere strumento di monitoraggio sull'efficacia dei programmi di screening operativi presso le strutture pubbliche e private accreditate dal servizio sanitario regionale;
 - c. agevolare gli studi e la ricerca scientifica per la cura della malattia;
 - d. realizzare una completa e costante azione di informazione nei confronti della popolazione regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

Rete clinica regionale

1. La Regione crea la Rete clinica per la cura e l'assistenza ai soggetti in età evolutiva affetti da obesità, attraverso l'introduzione e l'attivazione di un database disponibile su piattaforma web regionale e condivisa dal SSR.
2. L'elaborazione del database è affidata al Registro regionale di cui al precedente art. 2. La Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale è titolare del trattamento dei dati del registro e delle relative cartelle elettroniche e responsabile della diffusione in rete degli stessi, in forma evidentemente anonima.
3. I soggetti pubblici e privati accreditati dal servizio sanitario regionale, nonché i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, che hanno in carico minori ed adolescenti affetti da obesità raccolgono, aggiornano ed inviano con cadenza semestrale i dati alla Direzione di cui al comma 2, nel rispetto del decreto Legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche, secondo le modalità ed i contenuti definiti dalla stessa Direzione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

Istituzione di un Osservatorio regionale sull'obesità

1. La Regione istituisce - presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - l'Osservatorio regionale sull'obesità, di seguito denominato osservatorio.
2. All'Osservatorio sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) predisporre linee guida per il percorso diagnostico e terapeutico e per il follow-up dei giovani pazienti affetti da obesità e delle sue complicanze;
 - b) elaborare programmi per l'aggiornamento dei medici e la formazione del personale sanitario e sociosanitario;
 - c) predisporre campagne di sensibilizzazione e di educazione alimentare e promuovere l'adozione di sani e corretti stili di vita e di alimentazione atti a prevenire l'insorgenza di nuovi casi e a ridurre la prevalenza dell'obesità nella popolazione;
 - d) trasmettere, con cadenza annuale, alla Commissione consiliare competente una relazione sull'attività svolta.
3. L'Osservatorio – costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale - è composto da:
 - a) un consigliere regionale, con funzioni di presidente;
 - b) il dirigente preposto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute con funzioni di coordinatore;
 - c) due medici esperti in materia (da valutare attraverso il possesso di un curriculum attestante competenze specifiche);
 - d) un esperto in strategie della comunicazione
 - e) un esperto in scienze dell'alimentazione;
 - f) un esperto in scienze motorie;



Consiglio Regionale della Campania

- g) uno psicologo esperto in materia;
 - h) un ingegnere/architetto esperto in urbanistica
 - i) il dirigente dell'ufficio scolastico regionale o suo delegato
 - j) due rappresentanti designati dalle associazioni di volontariato che – come da statuto – si occupano di assistere soggetti affetti da obesità.
4. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun compenso o rimborso spese.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

Istituzione della Settimana regionale della promozione dell'attività motoria e della sana alimentazione

1. La Regione istituisce la Settimana regionale della promozione dell'attività motoria e della sana alimentazione, con la finalità di ridurre la sedentarietà, sostenere l'importanza dell'attività sportiva, implementare modelli alimentari adeguati in termini di prevenzione e terapia dell'obesità.
2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, la settimana di cui al comma 1 promuove l'implementazione dell'offerta formativa a disposizione delle istituzioni scolastiche in materia di diffusione della cultura e della pratica dell'attività sportiva, della conoscenza delle discipline sportive e del benessere fisico, anche mediante il coinvolgimento del C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive dilettantistiche.
3. Attraverso la sottoscrizione di un accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nell'arco della settimana di cui al comma 1, la Regione promuove la realizzazione a titolo gratuito di visite cardiologiche, dietetiche e misurazioni ponderali per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori.
4. La Regione, durante la settimana di cui al comma 1, in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, promuove interventi di educazione nutrizionale rivolti agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori.
5. La Regione, nell'arco della settimana di cui al comma 1, sostiene inoltre la promozione di un sano regime dietetico basato sui principi della dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione.
6. In coerenza con il calendario scolastico regionale annuale, la Giunta regionale, con apposita deliberazione, fornisce indicazioni orientative sul periodo di svolgimento della Settimana di cui al comma 1.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

Sostegno all'associazionismo e alle attività di volontariato

1. La Regione riconosce l'azione positiva delle associazioni che sul territorio regionale si occupano di aiutare e prestare solidarietà e sostegno alle persone affette da obesità e alle loro famiglie e sostiene tutte le attività di progettazione, formazione ed informazione, rivolte al benessere sociale della collettività regionale, svolte anche in collaborazione con le scuole e le università.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

Copertura finanziaria

Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede, per l'anno 2017, con uno stanziamento pari ad € 150.000,00 a valere sulla Missione 12 - Programma 1 - Titolo 1. A decorrere dal successivo esercizio finanziario le quote di spesa annuali sono determinate nei limiti di stanziamento previsti dalla legge di bilancio della Regione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.